

Padova, 22 gennaio 2020

L'ITALIA NELL'ETÀ DEL RAME ERA AL CENTRO DI UNA COMPLESSA RETE DI DIFFUSIONE DEL METALLO

Analisi isotopiche del piombo contenuto nel rame di oggetti dell'Eneolitico (Età del Rame) rivelano come le culture Italiche si procurassero il metallo

Tra il 4° ed il 3° millennio A.C. (Età del Rame o Eneolitico) l'Italia era al centro di una complessa rete di diffusione e scambio del metallo; lo dice uno studio condotto da Andrea Dolfini (Newcastle University, UK), Gilberto Artioli e Ivana Angelini (Università di Padova) e pubblicato oggi sulla rivista «PLOS ONE».



Gilberto Artioli

Ricerche effettuate nell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'estrazione di minerali cupriferi e la lavorazione del rame nell'Italia preistorica sono iniziate molto prima e con tecnologie più complesse di quanto ritenuto in precedenza. In realtà poco si sa riguardo ai dettagli relativi alle vie di diffusione e le modalità di scambio del metallo in questo periodo a sud delle Alpi. In questo studio, gli autori cercano di interpretare l'entità e l'estensione delle importazioni e degli scambi del rame nell'Italia Eneolitica.

«Abbiamo condotto l'analisi su 20 oggetti in rame che includono asce, alabarde, e pugnali rinvenuti nell'Italia centrale e datati fra il 3600 ed il 2200 A.C. – spiega il prof.

Gilberto Artioli, Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova -. Confrontando i dati archeologici e le segnature chimiche ed isotopiche degli oggetti con le aree minerarie e la distribuzione dei siti archeologici, si è riusciti a stabilire che la maggior parte degli oggetti esaminati, come ci si aspetta, sono costituiti da rame estratto in Toscana, mentre sorprendentemente i rimanenti oggetti sono stati fatti con rame proveniente dalle Alpi occidentali e probabilmente dal Massiccio Centrale Francese.»



Andrea Dolfini

Questi risultati non solo confermano l'importanza dell'area mineraria Toscana come fonte di rame per le comunità Eneolitiche in Italia, un rame diffuso in una estesa area che raggiungeva le Alpi Orientali dove viveva Ötzi (Artioli et al., 2017:

<https://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0179263>), ma rivelano anche inaspettatamente che rame esterno veniva importato nella regione.

I risultati della ricerca contribuiscono a fornire un quadro complesso che descrive diverse reti di scambio di rame Eneolitico – ma presumibilmente di uno scambio generale di tipo economico e culturale - a sud delle Alpi e nelle regioni limitrofe in questo periodo. Non è escluso che studi futuri chiariscano ulteriormente l'estensione di queste reti di diffusione del metallo e le loro complesse interazioni.



Ivana Angelini

